

**LO STUDIO.** Per l'Italia la stima è di un +0,5%

## Confapi prevede un +1,1% del Pil in Veneto nel 2020

Ravetto: «Ma non si cresce bene se è un solo soggetto a trascinare»

Nel 2020 il Pil del Veneto crescerà a un ritmo doppio rispetto alla media nazionale, ma solo di un terzo rispetto alla media mondiale. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, stima infatti +1,1% del valore aggiunto regionale, a fronte di +0,5% nazionale: una crescita guidata dall'incremento di industria e servizi, cui si aggiunge la ripresa nelle costruzioni. Nel dettaglio, il dato è la sintesi delle previsioni di crescita lieve di domanda interna, +1,2%, ed estera, +1,8%, della stabilità dei consumi delle famiglie, +1,1%, e degli investimenti, +2,5%. Buone notizie anche per il tasso di disoccupazione che nel 2019 è sceso del 5,9%, con 80.780 assunzioni previste nei primi due mesi nelle imprese venete, secondo i dati di Unioncamere.

«Il Veneto cresce perché ci sono capacità, voglia di fare e di rimbocarsi le maniche», commenta il veronese Manfredi Ravetto presidente di Confapi regionale, «Le categorie imprenditoriali e industriali devono però farsi sentire a livello nazionale: il Veneto continua a essere considerata la locomotiva del Paese, i numeri lo dimostrano, ma anche lo Stato deve fare la

sua parte». Il riferimento è a «ostacoli e complessità fiscali e burocratiche», precisa Ravetto, «e all'incapacità di stimolare la creazione di un sistema che coinvolga tutti i protagonisti del ciclo economico, a partire dalle banche. Non si cresce bene se c'è solo un soggetto che traina». Soprattutto quando il quadro internazionale regala sempre più incertezze. Sul fronte export, le previsioni sono di crescita moderata: nel 2020 il Veneto toccherà 68,5 miliardi di euro assestandosi come terza regione dopo Lombardia ed Emilia Romagna, con il 13,7% del totale italiano. «Le difficoltà della Germania nel settore auto», afferma il direttore di Confapi Davide D'Onofrio, «si ripercuotono sul nostro sistema produttivo, che è subfornitore qualificato e gli effetti delle guerre commerciali sono destinati ad avere conseguenze inevitabili anche sulla nostra economia, da sempre caratterizzata da forte propensione alle esportazioni».

«Tra dazi imposti da Russia e Usa, crisi in Medio Oriente e Brexit, mi stupirei se la nostra economia non registrasse impatti», afferma Ravetto. • FL

DI FOTOGRAFIE RISERVATA

**Economia**

### Boom di assunzioni a gennaio Verona al primo posto in Veneto

Mercoledì 15 gennaio 2020. I dati di Unioncamere per il primo mese dell'anno. In alto: il confronto tra le previsioni di crescita del Pil del Veneto e della media nazionale e mondiale. In basso: i dati sulle assunzioni e le dimissioni in Veneto nel 2019.

Scenario	Previsione di crescita del Pil (2020)
Veneto	+1,1%
Media Nazionale	+0,5%
Media Mondiale	+0,3%

**Assunzioni e dimissioni in Veneto nel 2019**

Categoria	Assunzioni (2019)	Dimissioni (2019)
Industria e servizi	~80.000	~75.000
Costruzioni	~10.000	~12.000
Totale	~90.000	~87.000

**Borsa Mercoledì Verona**

Indice	Variazione
Indice di Borsa Verona	+0,2%
Indice di Borsa Italia	+0,1%
Indice di Borsa Europa	-0,1%